



Collegamento Diocesano



Io sono missione

«**Io sono una missione**» (EG 273), non solo “svolgo” una missione o “vado” in missione.

«Io sono missione», perché, se vivo in comunione, non posso non avere “dentro” la spinta che mi porta verso l'altro, e mi porta verso l'altro “in piedi”, “dritto”.

La dimensione missionaria appartiene alla “grammatica” della fede, è costitutiva dell'essere cristiano. Chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù «cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario » (Esort. ap. Evangelii gaudium, 266).

E il Papa aggiunge: «*la missione non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere...o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi*». Se uno smette di vivere così, dice il testo dell'Enciclica: «smetterà di “essere” popolo» (EG n. 273), non solo di “far parte” di un popolo.

Sono espressioni molto forti, perché viene subito da tirare una conseguenza: se io “sono” missione, quand'è che attuo questa mia identità? Sempre, se sempre sono e rimango me stesso.

Come membra dell'unico Corpo di Cristo, dentro e prima delle nostre specificità personali e/o delle realtà ecclesiali di appartenenza, siamo chiamati a ricentrarci in quel denominatore

Pastorale vocazionale

Tra le tante proposte messe in campo nel ritiro del clero di Giugno, i sacerdoti hanno evidenziato la necessità di rianimare la pastorale vocazionale. Per questo motivo il vescovo ha deciso di formare un'équipe vocazionale formata da don Daniele Pavone, responsabile della pastorale vocazionale diocesana coadiuvato da due seminaristi e da due suore.

L'équipe ha presentato il progetto al convegno diocesano e al ritiro del clero di Ottobre e ha raccolto le varie proposte e i vari suggerimenti. Il sabato mattina l'équipe in due gruppi si recherà nelle scuole inserendosi nelle ore di religione mentre nel pomeriggio incontreranno i ragazzi nelle varie parrocchie e proponendo nella serata un momento di preghiera con gli adulti. La domenica ci si ritroverà nella celebrazione eucaristica nella quale ci sarà una testimonianza.

comune che fu la scoperta di Santa Teresa di Gesù Bambino, così la racconta: *“Compresi che la Chiesa ha un corpo composto di varie membra, ma che in questo corpo non può mancare il membro necessario e più nobile. Compresi che la Chiesa ha un cuore, un cuore bruciato dall'amore. Capii che solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa e che, spento questo amore, gli apostoli non avrebbero più annunziato il Vangelo, i martiri non avrebbero più versato il loro sangue. Compresi e conobbi che l'amore abbraccia in sé tutte le vocazioni, che l'amore è tutto, che si estende a tutti i tempi e a tutti i luoghi, in una parola, che l'amore è eterno. Allora con somma gioia ed estasi dell'animo grida: O Gesù, mio amore, ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore. Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio. Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore ed in tal modo sarò tutto e il mio desiderio si tradurrà in realtà.”* Diceva Agostino che chi non “arde”, non può “bruciare”.

Il cammino di questo mese di ottobre deve ricentrarci in questa dimensione del nostro essere cristiani, in questo modo sarà vera occasione per un cammino di preparazione all'Anno Santo della Misericordia che inizieremo a dicembre.

I vari appuntamenti, che il calendario diocesano ci propone per questo mese, vanno letti e vissuti in questa prospettiva, solo così avremo il cuore e la mente aperti al “nuovo” che lo Spirito ci donerà attraverso il Sinodo sulla Famiglia che si celebrerà nel cuore della Chiesa e vedrà coinvolte tutte le Chiese del mondo, nelle persone dei propri pastori.

E' quella del Sinodo l'occasione per contemplare il “sogno di Dio” che è la relazione uomo-donna uniti nel sacramento del Matrimonio. Sogno che, per la “durezza del nostro cuore”, si è oscurato, forse disperso e frammentato fino al punto di negarne i segni reali nella differenza maschio-femmina, Sogno che perché fondato in Dio, è più reale di nostra idea o teoria. Sogno che, affidato alla nostra fede, siamo chiamati ad annunciare, compiere e testimoniare nella sua bellezza e nella sua verità attraverso la vita delle famiglie cristiane. Vera e concreta alternativa alla società dello scordo e dell'esclusione, e fermento e lievito per la cultura dell'incontro e dell'accoglienza.

Sicuramente saremo chiamati a rivedere stili e atteggiamenti, rimodulare giudizi e prassi pastorali, a ricentrare la vita nostra e delle nostre comunità sulla Misericordia, tutto questo in consonanza con quanto Papa Francesco ci ha consegnato in quella che è la “Magna Carta” del suo magistero: la Evangelii Gaudium.

Anche gli incontri che avrò con le singole realtà ecclesiali, presenti nella Consulta diocesana dei Laici, nascono dalla volontà di camminare insieme e di **essere missione**, ciascuno con la propria specificità, in questo territorio e tra la gente. Esse, come ho annunciato, hanno lo scopo di sintonizzare gli specifici carismi e i singoli doni sulla lunghezza d'onda che Spirito detta alla Sua Chiesa attraverso il magistero di Papa Francesco e metterli sempre meglio a servizio della gente con cui viviamo.

Così come l'incontro mensile del **20+**, di questo mese di ottobre ci aggancia alla GMG di Gracovia e mette in stato di missione i giovani che hanno maturato la decisione di rendersi protagonisti di questo straordinario evento che vedrà milioni di giovani di tutto il mondo con Papa Francesco a vivere il Giubileo della Misericordia in quella terra che ha visto i natali di Santa Faustina Kolawska e di san Giovanni Paolo II.

In questo mese di ottobre parte anche l'azione della Commissione Vocazioni che inizierà la sua presenza nelle parrocchie della città di termoli e troverà occasioni di incontro con gli studenti delle Scuole della città.

+ Gianfranco , vescovo

Appuntamenti del mese

- 1** Inizio del Mese Missionario – Nuova Cliternia, Santuario Madonna Grande
- 2** Il Vescovo incontra I Focolari – Auditorium Giovanni Paolo II
- 4** Annuncio e invito dei Giovani alla GMG di Grazovia
- 9** Il Vescovo incontra I Gruppi di Pregiera di Padre Pio – Auditorium Giovanni Paolo II
- 9** Dove due o + Chiesa Gesù crocifisso
- 10** MANDATO DEI CATECHISTI - Cinema S. Antonio - Cattedrale
- 13** INCONTRO DEL PRESBITERIO DIOCESANO – Casa Giovanni XXIII Lario
- 14** il Vescovo incontra Comunione e Liberazione. Auditorium Giovanni Paolo II
- 16** Il Vescovo incontra il Rinnovamento nello Spirito, Aud. Giovanni Paolo II
- 17** VEGLIA MISSIONARIA nelle singole parrocchie
- 18** GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE
- 18** GIORNATA DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE - Larino Casa Formazione
- 20** INIZIO DEL CORSO DI TEOLOGIA PER LAICI
- Cittadella della Carità
- 21** Il Vescovo incontra le Simpatiche Canaglie . Auditorium Giovanni Paolo II
- 23** Il Vescovo incontra PAX CHRISTI
- 24** CATECHISTI: CORSO MENTALITÀ NUOVA EVANGELIZZAZIONE - Larino
- 26** INCONTRO DELLE EQUIPES DEI CENTRI PASTORALI - Curia
- 28** IL Vescovo incontra UNITALSI – Auditorium Giovanni Paolo II
- 30** Il Vescovo incontra AIMC – Auditorium Giovanni Paolo II
- 31** Ritiro delle Religiose e delle Consacrate - Larino



18 OTTOBRE: SAN TIMOTEO – TERMOLI ORE 11

24 OTTOBRE: SANTI PIETRO E PAOLO – TERMOLI 18.00

25 OTTOBRE SANT'ANTONIO – TERMOLI 10.30

Riceviamo da Suor Elvira



La Repubblica Centrafricana è sull'orlo del precipizio di una nuova guerra civile, i caschi blu hanno fatto fuoco sulla folla che marciava per raggiungere il palazzo presidenziale per chiedere le dimissioni della presidente a interim Catherine Samba Panza, il

Consiglio di sicurezza dell'Onu ha espresso profonda preoccupazione per la recrudescenza delle violenze interreligiose nella capitale Bangui, riprese lo scorso 27 settembre. Queste le ultime notizie dal Centrafrica. Sapete quanti articoli o servizi sono apparsi sui quotidiani o nei tg italiani? Zero.

Posso capire che il comunicato di condanna degli attacchi ai civili dei 'quindici', con il quale hanno chiesto che i responsabili fossero individuati e chiamati davanti alla giustizia e che le milizie deponessero le armi, non suscitò grande interesse ma ignorare del tutto la più grave crisi umanitaria in corso nel mondo, in un Paese in cui si recherà entro poche settimane il Papa, non è solo avvilente, è contro ogni regola e 'istinto' del giornalismo. A due anni e mezzo dal colpo di stato che ha innescato lo scontro etnico nella Repubblica Centrafricana, a Bangui nell'ultima settimana almeno 40 civili sono stati uccisi da milizie islamiche come atto di ritorsione per l'omicidio di un tassista musulmano attribuito al gruppo anti - balaka, i cristiani che hanno deciso di contrapporsi ai ribelli Seleka. Poco o nulla riescono a fare i caschi blu schierati nel paese, che per disperdere i manifestanti ne hanno ucciso tre. La nuova spirale di attacchi e di omicidi, innescati da mesi di abusi perpetrati impunemente dalla maggioranza etnica islamica ascesa al potere con un colpo di stato nel marzo del 2013, rischia di far deflagrare nuovamente il conflitto civile.

L'escalation di violenze ha costretto a un precipitoso rientro da New York, dove si era recata per l'assemblea generale dell'Onu, la presidente del governo di transizione. La Samba Panza ha poi annunciato il rinvio delle elezioni fissate per ottobre e che erano già state rinviate lo scorso anno proprio a causa degli scontri tra le due fazioni. La situazione di instabilità per alcuni analisti sul terreno, come padre Aurelio Gazzera, potrebbe far 'comodo' a qualche 'personalità' interessata a soverchiare le autorità di transizione. Qualcuno potrebbe aver scatenato le rivolte per sobillare la popolazione, che negli ultimi mesi aveva più volte manifestato una grande stanchezza e insofferenza nei confronti del Governo e delle Nazioni Unite, colpevoli di non avere alcuna capacità di analisi tanto meno di progettazione o programmazione né a breve né a lungo termine.

Se a fronte delle violenze contrapposte e del rinvio delle elezioni appare inevitabile il rischio della ripresa del conflitto civile, è altrettanto concreta la possibilità che la visita del Pontefice prevista per fine novembre venga cancellata. Anche se Papa Francesco ci ha abituato a scelte e posizioni affatto scontate.

Antonella Napoli

30 settembre 2015



SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICO-PASTORALE

Centro Pastorale Evangelizzazione e Formazione

Il seguente itinerario di formazione per operatori pastorali è un percorso di formazione teologica, filosofica e scritturistica di base, ben distinto dal percorso accademico e dalla catechesi quotidiana, aperto a tutti i cristiani adulti desiderosi di prendere coscienza e consapevolezza delle dimensioni culturali della fede cristiana, avendo come obiettivo quello di educare alla serietà del “pensiero cristiano” dove ragione e fede si stimolano a vicenda, tenendo conto della situazione culturale e sociale contemporanea.

FINALITÀ E ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA FORMATIVA 2015-2016

L’itinerario, articolato in un cammino biennale con incontri settimanali, si propone di aiutare tutti coloro che sono in ricerca, coloro che operano all’interno della realtà ecclesiale e coloro che sono già inseriti in un cammino personale di approfondimento della fede, intendendo affrontare con serietà il problema di Dio, della Chiesa, della fede e dell’etica.

Il corso si articola in tre anni: il primo e il secondo sono attivati ad anni alterni, il terzo è specificamente pastorale e ogni anno può offrire corsi diversi. Nell’anno 2015-2016 viene attivato il primo anno, nell’anno 2016-2017 il secondo anno, nell’anno 2017-2018 il terzo anno. Se c’è un numero di iscritti consistente nell’anno 2017-2018 si riattiverà il primo anno, parallelo al terzo.

Si possono frequentare singoli corsi di aree diverse (biblica, teologica, filosofica, morale) in considerazione dell’interesse al tema o degli eventuali impegni pastorali nelle parrocchie, scegliendo, poi, se sostenere o no i relativi esami.

Gli studenti sono tenuti ad assicurare la presenza ai corsi per i 2/3 delle lezioni. Al termine di ogni corso è prevista una verifica di profitto, consistente in un esame orale o scritto a scelta del docente. La valutazione dei singoli esami è espressa in trentesimi. Al termine dell’intero percorso, dopo aver sostenuto i relativi esami, viene conferito un attestato di cultura teologica.

Coloro che non sostengono gli esami ricevono un certificato di frequenza. Durante l’anno gli studenti partecipano agli appuntamenti di formazione e riflessione spirituale e culturale proposti dalla Diocesi.

PROGRAMMA 2015-2017

Primo Semestre (ottobre-gennaio 2015/16)

1. Teologia Biblica/1: “Introduzione all’Antico Testamento”
2. Teologia Fondamentale: “Introduzione alla fede”

Secondo Semestre (febbraio-maggio 2016)

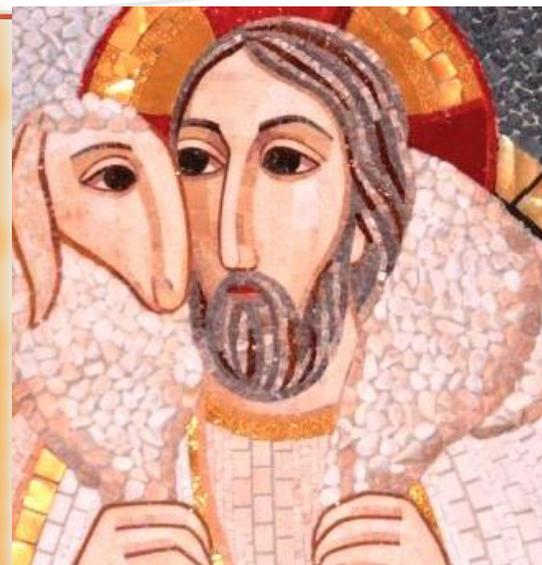
3. Teologia Sistemática/1: “Il mistero di Dio Padre”
4. Teologia Sistemática/2: “Il mistero della Chiesa: lo Spirito Santo”

Primo Semestre (ottobre-gennaio 2016/17)

1. Teologia Biblica/2: “Introduzione al Nuovo Testamento”
2. Teologia Sistemática/3: “Gesù, il Cristo”

Secondo Semestre (febbraio-maggio 2017)

3. Liturgia: “I sacramenti”
4. Teologia morale: “Temi di etica cristiana”



Il piano degli studi prevede la presenza di quelle materie che consentono agli studenti una completa e graduale formazione. I corsi sono articolati sui tre anni di corso e gli esami non costituiscono un obbligo da parte dello studente. Gli esami sono propedeutici al titolo finale, ma avendo l'obiettivo primario di diffondere una corretta formazione teologica cristiana, lascia liberi di scegliere circa la profondità di impegno con il quale si vuole affrontare la scuola.

Orario

Gli incontri si svolgono ogni martedì, in un unico turno, dalle ore 20.00 alle ore 23.00

Durata dei corsi

24 settimane annuali.

Il percorso prevede ogni settimana tre ore di insegnamento in un'unica sera (180 minuti, per 4 ore di insegnamento). Ogni disciplina viene svolta in 24 ore in un semestre (due a settimana, per 12 settimane).

Sede

Gli incontri si terranno presso i locali dell'Istituto "Gesù e Maria" della Cittadella della Carità in piazza Bisceglie, 1 86039 - Termoli (CB)

Quota d'iscrizione 15 euro

Iscrizioni

Per iscriversi è necessario consegnare insieme alla quota d'iscrizione il modulo - che si può trovare in parrocchia o sul sito www.diocesitermolilarino.it - presso la segreteria della curia diocesana ogni lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30 oppure inviarlo via mail (curia@diocesitermolilarino.it) o via fax (al numero 0875709129) entro e non oltre il 16 ottobre 2015.

Calendario 2015-2016

Primo Semestre

20 ottobre 2015 - 19 gennaio 2016

Secondo Semestre

9 febbraio 2016 - 10 maggio 2016

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Suor Magaly Torres (3381797916 - magytolo12@hotmail.com)

DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE LA SUA MISERICORDIA PER QUELLI CHE LO TEMONO



MARIA-CHIESA ANNUNCIA, CELEBRA E TESTIMONIA LA MISERICORDIA DEL PADRE.



“veri uomini”

o

“pezzi da museo”?

IN ME VIVE - I SANTI PATRONI DELLA DIOCESI DI TERMOLI-LARINO

La mostra d'arte, promossa dalla Diocesi di Termoli-Larino e sostenuta dalla Commissione Cultura nell'ambito del Centro Pastorale per la promozione della Cultura e dei Dialoghi, oramai è diventata un consueto ed atteso appuntamento culturale dell'estate termolese e non solo, ed è giunta alla VIII edizione.

L'esposizione è iniziata il giorno 11 luglio 2015 e terminata il 20 agosto 2015, per il periodo estivo, sarà ancora visitabile nelle sale dell'episcopio sito in piazza Duomo a Termoli dal 09 al 21 novembre 2015 per le scuole; il prossimo maggio sino ad agosto verrà replicata presso il Museo Diocesano a Larino.

Il titolo della mostra di quest'anno è "IN ME VIVE" - I SANTI PATRONI DELLA DIOCESI DI TERMOLI-LARINO.

Quale è la novità di questa mostra? cosa è successo?

Sono due domande che spontaneamente scaturiscono dall'esperienza fatta per realizzarla e per viverla. Di interessante è il collegamento tra le opere "storiche" e la realtà: esposizione non solo di opere e documenti storici, antichi, ma anche opere contemporanee realizzate da artisti di oggi, in una assonanza interpretativa della santità e del vivere da uomini veri.

In fondo la vita di questi uomini, Basso, Timoteo, Pardo, Primiano, Firmiano e Casto altro non è che quella di uomini veri vissuta pienamente perché presi, afferrati, anzi abbracciati.

Una mostra che inizia nel passato (con le opere antiche), attraversa il presente (con le opere di artisti contemporanei), e si proietta al futuro (con le opere dei giovani studenti del Liceo artistico). Questo percorso è legato da un filo rosso, il martirio dei santi, perché la vita la si può vivere (vivere, non sopravvivere) solo se la si può offrire.

Una mostra che mette a tema la bellezza, quella della vita di ciascun uomo – diventato santo – che oggi è possibile incontrare nel paragone sincero con chi ha afferrato la loro fragilità trasformandola in passione per l'umanità.

Essere appassionati nella vita, così come lo sono stati gli artisti invitati, gli studenti del Liceo artistico ed i ragazzi chiamati a guidare il visitatore nella scoperta della santità; hanno dapprima guardato ed abbracciato i Santi patroni, uomini come loro, e poi hanno raccontato ciò che aveva toccato il loro cuore, legando in maniera superba la parola e l'opera.

San Francesco diceva che chi lavora con le mani, la testa, e il cuore è un artista. Noi le opere, le abbiamo viste ed apprezzate, perché non sono solo "pezzi da museo", e abbiamo anche incontrato gli artisti, perché senza la bellezza presente quella del passato sarebbe una nostalgia insopportabile.

NOTE DI FAMIGLIA

NOMINE

Dopo aver pregato, valutato le situazioni ed essermi confrontato con gli interessati ho provveduto alle seguenti nomine:

Don Antonio Antenucci: parroco della Parrocchia Santa Maria Assunta in Guardialfiera.

Don Nicola Tuffili: direttore e cappellano della Casa per anziani "San Giuseppe" in Guardialfiera.

p. Maria Joseph Pudota (Pallottino): Amministratore Parrocchiale S. Maria Assunta in Provvidenti.

Don Pio Di Rosario : Vicario Parrocchiale " SS. Pietro e Paolo" in Termoli.

Don Luigi Mastrodomenico: Vicario Parrocchiale " S. Maria degli Angeli" in Termoli.

Don Franco Pezzotta: Assistente Diocesano Gruppi di Preghiera p. Pio.

Vita di Curia

Ristrutturazione dell'Ufficio di Segreteria Generale

Con un Decreto del 12-9-2015, il Vescovo ha definito meglio l'Ufficio della Segreteria Generale per aiutarla ad assolvere meglio il compito di raccordo e comunicazione per il quale è stato creato.

Responsabile dell'Ufficio è il Cancelliere, attualmente don Stefano Chimisso

Segretario per l'archiviazione dei dati e le relazioni con i Parroci, I religiosi e le realtà ecclesiali Raffaele Di Mauro, coadiuvato da suor Alma Delia Arana Rodriguez.

Segreteria per il coordinamento dei Centri Pastorali e dell'Agenda Diocesana: Timotea Feriozzi e Ida Pasquale.

Segreteria per la comunicazione e la gestione dell'Attività di Curia (eventi, convegni etc...) Rossella Riccelli, coadiuvata da Sr. Alma Delia.

Gestione del Sito diocesano: Enrico Papariello e Sr. Alma Delia.

Nomina dell'Economo Diocesano. Il Vescovo ha nominato Economo Diocesano Sebastiano D'Angelo, fermo restando che il Vicario dell'Area Comunine e Comunicazione è don Claudiu D'Ascenzo.